

Caro Prof. ed Amico,

Sono parecchi giorni che ho questa
raccoltina di semi da spedirle e non voglio
differire di farlo più a lungo. - Sir W. Hooker
(cioè il padre) mi manda tempo fa un piego
di semi appena venuti dall'Australia affinché
li disponessi per i miei amici oltre le Alpi.
Ho adunque ringrazandolo cordialmente per lettera, mi
misi a pulirli e a farne tre porzioni avendo
ognuna quasi esattamente le stesse cose, giacché
la più gran parte delle specie comparivano
divisione. Una di questa parti era naturalmente
per il papà, la seconda (e la più copiosa)
per lei, e la terza per Parlatore. - Non mi
pare vi sia molta novità: ma forse serviranno
a rettificare specie o rimettere quelle perdute.

Prima di parlarle d'altra cosa devo dirle
qualche particolare sulla crocifera dell'Australia.
Ball ~~fa~~ delle ricerche a Kew, ma non le potè
finire a motivo di un raffreddore, e poi
di una corsa in Irlanda ove si trova da
qualche giorno. - Egli però m'incaricò di

dirle che ha molti motivi per supporre che quella pianticella sia già descritta ^{appartenga} ~~al~~ ~~forse~~ al genere "Menopetalum" e forse alla specie "lineare". Egli però non è ancora affatto sicuro, e al suo ritorno, che avverrà fra 8 giorni, egli prenderà la prima occasione per tornare a Ken. Io temeva di ciò fino dal primo giorno, che è un raro caso se questi isolani si lasciano sfuggire dalle mani qualche cosa d'incompiuto. Per questo motivo i scienziati italiani o d'altri paesi, o per meglio dire quelli che non sono inglesi, hanno ben pochi materiali al confronto di Agnesi, e per poca gloria devono faticare molto di più. - Io ebbi l'ardire di fare questa osservazione a Owen (il Cuvier dell'epoca) e amico di Ball, ed egli dovette darmi ragione. - Frattanto se quella piantina è già provveduta di un nome, ella non può più mettere ad effetto la sua gentilissima idea di dedicarla a mio marito: e ne sono assai dispiacente. - Se informazioni positive su di essa glielo darò nella mia prossima.

Ball sta sempre lavorando sulla distribuzione della pianta nelle Alpi, per un articolo che uscirà forse negli atti della Società Linneana*, se non verrà stampato separatamente. Io chiesi ad

* Che ora arriveranno all'Istituto Veneto.

Hooker (figlio) il suo parere su questo lavoro di Ball, ed Hooker mi rispose che avea molto piacere che Ball lo avesse intrapreso poichè nulla era stato fatto ancora di un tal genere, sperando quello un ramo di botanica ove quasi tutto era ancora da fare, e che Ball si farà certo onore.

Il Papa prima e poi Bellarmin mi lodarono molto il suo bel discorso sul povero Abramo. Io ho una gran voglia di leggerlo. Non crede che sarebbe sicuro per la posta, sotto fascia, a mo' di catalogo? Io non dubitavo che ciò riuscirebbe a perfezione poichè non vi mancava nè cuore nè lingua.

Io passai l'inverno meglio dell'anno scorso, e non ho dovuto quasi mai rimaner rinchiuso in casa. Ora i parchi cominciano a rinverdire e Londra si fa più lieta. Da qualche giorno siamo tutti in lutto per la morte della Duchessa di Kent, madre della Regina - ma ciò se chiude qualche salon non impedisce il buon umore generale.

Si fanno già grandi apparecchi per la esposizione dell'anno venturo che sarà ritengo una cosa imponente. - Si lascerà ella texture? Magari. - La prego di salutarmi caramente la Cont. Susezgia che spero si trovi

bene. — Noi staremo qui fino a tutto
giugno sicché ella sa dove una sua
lettera mi troverebbe. — Amerei sapere se
i semi le giunsero in buon ordine — mi
mandi perciò una riga col mezzo di
Antonietta. — Povera Antonietta, fra poco
un terzo parto! Ma essa è forte e li
sostiene felicemente. —

Si ricordi di me e mi creda
sempre sua

affez.^{na} amica
Elisa Carolini Ball

29/3 61 — Tanta cose a Castelli.

Haroldo per protezione in semi in
quella grossa carta. — ~~Gia il far paga.~~